

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00194291

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono con Bambino, San Girolamo e Sant'Agostino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo dei Musei
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo dei Musei
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	largo Sant'Agostino, 337
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Musei Civici
<b>LDCS - Specifiche</b>	depositi

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	MO
<b>PRVC - Comune</b>	Modena

## **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Boschetti (Palazzo Ex Congregazione di Carità)

## **DT - CRONOLOGIA**

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1510
<b>DTSF - A</b>	1519
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano (?)
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo (?)
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	152
<b>MISL - Larghezza</b>	126

## **CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
-------------------------------------	--

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	la pittura a tempera è slavata da incaute puliture, rilevanti e vaste ridipinture sono presenti soprattutto nelle figura della Madonna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tonalità generali brune e scure alterate dalla conservazione e dai ritocchi. Su trono monumentale architettonico a nicchia centinata, adorno di tarsie di marmi bruni e chiari e di profilature dorate, siede la Madonna con il Bambino sulle ginocchia, ignudo e lattante. La Vergine indossa una tunica rosata e un manto, verde cupo con tratti di azzurro, che le copre anche il capo. Ai lati del trono, appoggiati ad un pavimento di quadroni rosati, sono Sant'Agostino con un libro, pastorale, tonaca verde cupo, piviale rosso soppannato di giallo e ,ai piedi la mitria gialla e bianca, a destra; a sinistra San Girolamo in saio da frate bruno nocciola, con il libro chiuso in mano e il leone accucciato ai piedi insieme al rosso cappello cardinalizio. Nella base del trono, entro uno scudo, è uno stemma gentilizio listato in oro, delle famiglie Rangoni e Pico. Oltre il trono, è una siepe verde con frutta disposta a pergolato; nel fondo cielo grigiastro, a tratti rosato. Semplice cornice a listello incavato di legno dorato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Bambino; San Girolamo; Sant'Agostino.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nella centina del trono
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CARMINA[---]
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Rangoni Pico
<b>STMP - Posizione</b>	alla base del trono
<b>STMD - Descrizione</b>	illeggibile dalla foto
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il dipinto, ignoto nelle vecchie fonti e per provenienza, ricevette notorietà in occasione del riordino della collocazione dei dipinti della Congregazione di Carità con l'attribuzione e riferimenti a scuola modenese o ferrarese tardo quattrocentesca, poi personalizzata come lavoro del Garofalo (G. Nascimbeni, 1920; S. Bonetti, 1920; L. Chellini e Pancaldi, 1926). Questi autori, a suffragare l'ipotesi, riportarono un passo della Cronaca Modenese di G. B. Spaccini del 1614, menzionante l'esistenza in S. Agostino di una tavola del Garofalo, prima nella cappella laterale a destra poi sull'altare maggiore, dipinto che conteneva la figura di S. Agostino titolare della chiesa e che appare appunto in questo quadro. La presenza degli annessi della Chiesa di S. Agostino dell'opera fu interrotta fino al suo recupero per la quadreria della Congregazione di Carità. Lo stemma fu decifrato esattamente da G. Nascimbeni per quello delle famiglie Rangoni e Pico e deve riferirsi al matrimonio avvenuto nel 1524 tra

Claudio Rangonie Lucrezia Pico. Un'analisi confacente dell'opera, allo stato attuale delle sue condizioni conservative, è assai difficile. L'impianto strutturale deriva dal prototipo mantegnesco utilizzato anche dal Correggio, evidente nel fondo della siepe di frutta e verdura. L'opera deve essere assegnata ad artista emiliano di estrazione mantegnesca, più propriamente un ferrarese o un artista di cultura modenese; pertanto va scartata l'attribuzione al Garofalo. Un richiamo alla scuola lombarda, sempre mantegnesca, può essere rivolto alla produzione di Antonio da Pavia (1528) per il riferimento alla sua Madonna in trono e Santi del Museo del Palazzo Ducale di Mantova.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	E. C. A. (Ente Comunale di Assistenza, già Congregazione di Carità)
<b>CDGI - Indirizzo</b>	41100 Modena (MO)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MO CXXXII 163

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Spaccini G. B.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Cronaca
<b>FNTD - Data</b>	1614 ca.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Comunale di Modena
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nascimbeni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1920
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001239

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Patrimonio storico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1920
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001231

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chellini L./ Pancaldi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000362

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1980**CMPN - Nome** Garuti A.**FUR - Funzionario responsabile** Fossi M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Berselli E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Berselli E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** CDGG: E.C.A. (Ente Comunale di Assistenza, già Congregazione di Carità), inv. 107. FNT: le informazioni si desumono da NSC (aggiornamento ARTPAST 2006).